

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4279 del 27/08/2021
Oggetto	PRATICA: FCPPA3336. AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME SAVIO IN LOCALITA' ROVERSANO NEL COMUNE DI CESENA (FC) PER USO IRRIGUO. RICHIEDENTE:MARIANI ENNIO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4417 del 27/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno ventisette AGOSTO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME SAVIO IN LOCALITA' ROVERSANO
NEL COMUNE DI CESENA (FC) PER USO IRRIGUO. RICHIEDENTE:MARIANI ENNIO
CODICE PRATICA: FCPA3336**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17 , con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012",
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 "Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti";

VISTI inoltre:

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino

- funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
 - la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
 - La Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico Dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con decorrenza dal 24/11/2019;
 - la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 67 del 29/01/2021 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/02/2021;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1111 del 12/7/2021 *"Dichiarazione dello stato di severità idrica in alcune aree della Regione Emilia-Romagna e disposizioni conseguenti"* che regola la possibilità di richiedere deroga al DMV ai sensi dell'art. 58 comma 1 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) limitatamente all'uso consumo umano ed irrigazione agricola;

ATTESO che Mariani Ennio (MRNNNE63T27C573Q) ha presentato il 21/03/2007 prot. n. 80635 richiesta di concessione (Pratica FCPA3336) in corso non ancora giunta agli atti finali. La richiesta di concessione riguarda la derivazione in sponda destra dal fiume Savio in località Roversano del comune di Cesena, su terreno distinto nel NCT di detto Comune Serie B al foglio n. 4, mappale n. 51. La risorsa è utilizzata per uso irrigazione agricola e sono stati richiesti circa mc. 7.740 nel periodo maggio-settembre e una portata massima pari a 10 l/sec;

VISTA l'istanza presentata da parte Mariani Ennio (MRNNNE63T27C573Q) in data 17/08/2021 acquisita al PG/2021/128448 finalizzata all'ottenimento della deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV) per la concessione FCPA3336;

ATTESO CHE:

- la richiesta di deroga al DMV è stata richiesta fino al 30 settembre 2021;
- come dichiarato nell'istanza di deroga non è possibile reperire la risorsa da altre fonti;

VERIFICATO che:

- la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 1111/2021 e sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;
- la derivazione non è ubicata a monte di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO del parere del Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna acquisita in atti in data 27/08/2021 al PG/2021/132620 espresso in senso favorevole in cui si richiamano le seguenti valutazioni e condizioni:

*"(....) **NULLA OSTA** al rilascio, **fino al 30 settembre 2021**, della deroga al valore di DMV, fermo restando che dovrà essere lasciata defluire una portata pari a **300 l/s** (DMV idrologico arrotondato per difetto); al fine di tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni si ritiene che tale richiesta possa essere accolta nel rispetto delle sotto riportate modalità e prescrizioni che rappresentano misure di mitigazione*

Numero massimo di ore giornaliere	Portata massima di prelievo	Volume massimo prelevabile
4 h dalle ore 18:00 alle ore 22:00 (lunedì, mercoledì, venerdì)	10 l/s	900 mc

Si ritiene opportuno per la verifica delle condizioni sopra riportate che l'utente predisponga un monitoraggio della situazione trasmettendo settimanalmente una scheda contenente le quantità prelevate ed ai giorni di effettivo prelievo si evidenzia, comunque, che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo e che il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà l'immediata decadenza della deroga autorizzata.

Si ritiene, inoltre, opportuno evidenziare che potranno essere definiti monitoraggi ambientali, a cura e spese del richiedente, in un momento successivo, in relazione all'evoluzione della disponibilità idrica ed ai quantitativi effettivamente derivati,"

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata con riferimento ai quantitativi richiesti e alle modalità di gestione del prelievo siano tali da non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalle derivazioni;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità indicate nel presente atto;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'Incarico di Funzione Demanio Idrico FC, Milena Lungherini, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la deroga al DMV per il prelievo sul fiume Savio in località Roversano del comune di Cesena in capo a Mariani Ennio (MRNNNE63T27C573Q) dal punto di prelievo di cui al procedimento FCPA3336;
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 30 settembre 2021, salvo revoca o revisione delle condizioni o nel caso il termine dello stato di severità idrica sia antecedente a tale data;
3. di stabilire che il prelievo in deroga sia ammissibile lasciando comunque defluire una portata pari a 300 l/sec a valle del punto di prelievo;
4. di stabilire che il prelievo dovrà essere esercitato con le seguenti modalità e prescrizioni che rappresentano misure di mitigazione:

Numero massimo di ore giornaliere	Portata massima di prelievo	Volume massimo prelevabile
4 h dalle ore 18:00 alle ore 22:00 (lunedì, mercoledì, venerdì)	10 l/s	900 mc

5. **che sia predisposto da parte del concessionario un monitoraggio della situazione trasmettendo settimanalmente una scheda contenente le quantità prelevate ed i giorni di effettivo prelievo;**
6. di stabilire che potranno essere definiti monitoraggi ambientali, a cura e spese del richiedente, in un momento successivo, in relazione all'evoluzione della disponibilità idrica ed ai quantitativi effettivamente derivati;
7. di stabilire che è responsabilità del concessionario la verifica delle portate presenti nel corpo idrico oggetto di prelievo e la conseguente quantificazione della risorsa derivabile;
8. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
9. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
10. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
11. di notificare il presente provvedimento ai destinatari a mezzo pec;

12. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
13. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est

** Mariagrazia Cacciaguerra*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.